

**DETERMINAZIONE n. 23 del 30 gennaio 2023
Area Servizio Idrico Integrato**

Oggetto: Determinazione per l'anno 2023 dei contributi per il finanziamento di interventi a tutela della risorsa idrica montana di cui alla DGR 933/2012

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l’art 3 bis del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i.;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022 di modifica del macro-organigramma dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 e di individuazione di un periodo transitorio per giungere alla piena operatività dello stesso, nonché l’aggiornamento del funzionigramma approvato con determinazione del Direttore n. 198 del 26 luglio 2022;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021 con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, a far data dal 1° maggio 2021;

richiamate le deliberazioni del Consiglio d’Ambito:

- n. 21 del 31 luglio 2013 con cui è stato approvato il protocollo d’intesa quadro in materia di applicazione delle linee guida approvate con la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 933 del 9 luglio 2012;
- n. 41 del 29 luglio 2014 con cui è stato approvato il Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. 933/2012 ed è stato conferito mandato al direttore di approvare gli interventi eleggibili ed i relativi contributi, sulla base dei criteri definiti;
- n. 12 del 10 marzo 2016 di modifica del Disciplinare tecnico sopra citato;
- n. 18 del 19 marzo 2018 di approvazione della proposta di revisione del “Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. 933/2012” adottato con deliberazione CAMB/2016/12 del 10 marzo 2016;
- n. 39 del 28 settembre 2020 con cui sono state approvate le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per i bacini tariffari di Modena, Ferrara, Bologna e Rimini gestiti da HERA S.p.A.;
- n. 57 dell’11 dicembre 2020 con cui sono state approvate le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per i bacini tariffari di Parma, Piacenza e Reggio Emilia gestiti da IREN S.p.A. e dalla partecipata IRETI S.p.A.;

- n. 84 del 21 dicembre 2020 con cui sono stati approvate le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per il bacino tariffario di Parma gestito da Montagna 2000 S.p.A.;
- n. 86 del 21 dicembre 2020 con cui sono stati approvate le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A.;

considerato che:

- all'art. 3 del disciplinare sopra citato sono stabiliti i seguenti criteri di quantificazione dei contributi:
 - per ogni unione la quantificazione avverrà in proporzione all'estensione dei territori dei relativi comuni montani con un limite massimo di 400€Kmq;
 - il contributo per ogni bacino non può incidere per più dello 0,5% sulla tariffa agli utenti finali, il parametro di costo in €Kmq verrà in ogni caso riproporzionato per garantire il rispetto di quest'ultimo vincolo nei casi in cui l'applicazione di 400€Kmq generi effetti troppo impattanti sulla tariffa;
- negli atti di approvazione degli schemi regolatori la quantificazione annuale delle risorse di cui alla D.G.R. 933/2012 è rimasta invariata rispetto al 2018;

ritenuto opportuno mantenere invariata la quantificazione delle risorse da destinarsi all'annualità 2023 rispetto a quanto approvato per il 2022 per tutte le Unioni di Comuni fatta eccezione per l'Unione dei Comuni del Frignano, per cui l'importo massimo viene ripristinato pari a quello determinato nel 2021, in quanto nel 2022 era stato decurtato di una quota parte, a causa dell'invio rendicontazione finale oltre i termini stabiliti dall'art 11 comma 5 della deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 18 del 19 marzo 2018;

dato atto, ai sensi del vigente disciplinare, che:

- ATERSIR successivamente provvederà a comunicare ai soggetti aventi diritto i termini per la presentazione del programma degli interventi e gli importi massimi disponibili per i contributi suddivisi per Unione di Comuni;
- ATERSIR verificherà l'ammissibilità degli interventi proposti e successivamente li approverà con determinazione dirigenziale; il contributo dovrà essere sempre coerente con la proposta di aggiornamento tariffario che prevede l'inserimento nel relativo Piano Economico Finanziario del costo preventivato per il programma interventi giudicato ammissibile, mutuando il principio dalla vigente metodologia di regolazione tariffaria secondo cui le somme destinate a costi operativi per l'anno N sono spese nella gestione dell'anno N medesimo;
- ATERSIR provvederà a trasmettere al gestore del servizio idrico integrato il programma degli interventi che dovrà essere finanziato con i fondi provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato di cui il gestore è depositario;
- i soggetti individuati come beneficiari dei contributi approvati trasmettono ad ATERSIR il progetto esecutivo, come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la

relativa deliberazione di approvazione e la dichiarazione di pubblico interesse per gli interventi ricadenti in aree private;

- gli interventi devono essere conclusi entro l'anno in cui i medesimi risultano essere stati approvati da ATERSIR salvo proroghe che potranno essere concesse per un massimo di 8 mesi, a seguito di motivata richiesta, al termine di fine lavori;
- le richieste motivate dovranno essere inoltrate per iscritto ad ATERSIR che si riserva di accogliere la richiesta di proroga;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di approvare la ripartizione per Unione dei contributi massimi ammissibili per la tutela della risorsa montana definiti nella seguente tabella:

Provincia	Unione	2022
<i>Provincia di Piacenza</i>	Comune di Alta Val Tidone	9.129,00 €
	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	85.666,40 €
	Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	26.593,10 €
	Unione Montana Alta Valnure	70.476,90 €
	Unione Valnure e Valchero	9.567,60 €
<i>Provincia di Parma</i>	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	29.249,22 €
	Unione Montana Appennino Parma Est	266.064,00 €
<i>Provincia di Reggio Emilia</i>	Unione dei Comuni della Val d'Enza	21.077,20 €
	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	314.242,25 €
	Unione Tresinaro Secchia	47.601,45 €
<i>Provincia di Modena</i>	Unione dei Comuni del Distretto ceramico – Sub-ambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia	70.515,00 €
	Unione dei Comuni del Frignano	172.285,00 €
	Unione Terre di Castelli	60.962,50 €
<i>Provincia di Bologna</i>	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	119.116,00 €
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	326.588,00 €
	Unione dei Comuni Savena-Idice	125.232,00 €
	Nuovo Circondario Imolese	80.084,00 €
<i>Provincia di Ravenna</i>	Unione della Romagna Faentina	129.332,00 €
<i>Provincia di Forlì-Cesena</i>	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	173.219,20 €
	Unione dei Comuni Valle Savio	104.826,80 €
	Unione Rubicone e Mare	33.286,10 €
<i>Provincia di Rimini</i>	Unione di Comuni Valmarecchia	151.332,00 €
	Totale	2.426.445,72 €

2. di attestare la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle Unioni e agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)